

VENEZIA A NAPOLI. IL CINEMA ESTESO

film e incontri dalla 78. Mostra Internazionale d'arte cinematografica. La Biennale di Venezia

XI edizione - NAPOLI, 19 - 24 ottobre 2021

18. Giornate degli Autori | Notti Veneziane

GIULIA di **Ciro De Caro**

Italia / 109'

con Rosa Palasciano, Valerio Di Benedetto, Fabrizio Ciavoni, Cristian De Sante

Sceneggiatura **Ciro De Caro**, Rosa Palasciano

Fotografia Manuel Mandolesi

Montaggio Jacopo Reale

Suono Roberto Colella, Michele Boreggi

Produzione Ugo Baistrocchi, Maurizio De Arcangelis, Michael Fantauzzi, Fare Cinema



Sinossi Giulia, che è costantemente divisa tra il bisogno di sentirsi amata e a casa e una selvaggia e sacrosanta voglia di libertà, si ritrova letteralmente in mezzo a una strada e inizia, in maniera tutta sua, a cercare un rifugio e un posto nel mondo. Tra un illusorio desiderio di maternità e qualche espediente per sbarcare il lunario, passa i giorni più caldi di una torrida estate romana con dei personaggi dall'esistenza vuota, inafferrabili puri e meravigliosi come lei. In una sospensione fatta di niente (e di tutto), Giulia comprende che sta a lei decidere come vivere, o non vivere, la vita.

Biografia del regista Dopo aver girato i primi cortometraggi in ambito universitario, **Ciro De Caro** (Roma, 1975) inizia a lavorare come regista di pubblicità. Nel 2013 esordisce con il suo primo lungometraggio *Spaghetti Story*, un piccolo film indipendente che ha riscosso un inaspettato successo di pubblico ed è stato molto apprezzato dalla critica. Dopo circa tre anni gira *Acqua di Marzo*. *Giulia* è il suo terzo film.

Commento del regista «*Giulia* racconta qualcosa di sottile e impalpabile, personaggi inafferrabili che vivono con leggerezza una condizione che manda in crisi chi è abituato a una vita di certezze. È un film che procede a zig-zag e che ho cercato di raccontare con lo sguardo sincero di chi è sorpreso da ciò che accade. Volevo raccontare con estremo realismo tutta la bellezza e la drammaticità di personaggi di cui sono profondamente innamorato, rispettando la mia idea di cinema attraverso scelte rigorose e senza concedere né qualcosa alla stranezza fine a se stessa, né alla comodità di scelte facili e collaudate».